REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 334 del 01/02/2012

Oggetto: UNICOMM S.R.L. – Progetto di ampliamento del Centro Commerciale "Emisfero" – Comuni di localizzazione: Trebaseleghe in Provincia di Padova, Noale e Scorzè in Provincia di Venezia – Procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 4/2008 (D.G.R.V. n. 308/09 e D.G.R.V. n. 327/09).

PREMESSA

In data 08/04/2010 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla società Unicomm S.r.l., domanda di procedura di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 (DGRV n. 308 del 10/02/2009 e DGRV n. 327 del 17/02/2009), acquisita con prot. n. 202422/45.07 del 13/04/2010.

Contestualmente alla suddetta istanza, il proponente ha provveduto a depositare il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica presso l'Unità Complessa V.I.A. della Regione Veneto.

L'Unità Complessa VIA, effettuato l'esame formale delle documentazione, con nota prot. n. 319549/45.07 del 09/06/2010, ha richiesto al proponente le integrazioni necessarie. Il Proponente ha trasmesso all'U.C. VIA la documentazione integrativa richiesta, che è stata acquisita con prot. n. 411382/45.06 del 28/07/2010.

L'Unità Complessa VIA, con nota prot. n. 626616 del 30/11/2010, ha trasmesso all'UP Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUV) – Servizio Pianificazione Ambientale, per il seguito di competenza, copia della relazione d'incidenza ambientale, per la quale gli uffici competenti hanno trasmesso, con nota prot. n. 29721/62.02 del 21/01/2011, una richiesta di integrazioni.

Espletata da parte dell'Unità Complessa V.I.A l'istruttoria preliminare, il proponente ha provveduto a pubblicare, in data 28/05/2011 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'annuncio di avvenuto deposito del progetto e dello SIA con il relativo riassunto non tecnico presso la Regione del Veneto, le Province di Padova e Venezia, i Comuni di Trebaseleghe (PD), Noale (VE) e Scorzè (VE), l'ARPAV Direzione Generale. Il proponente ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello SIA in data 06/06/2011 presso la "Sala Gatto" del Comune di Scorzè (VE) e in data 07/06/2011 presso l'Auditorium del Comune di Trebaseleghe (PD).

Il Proponente ha trasmesso una dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, acquisita con prot. n. 358182 del 22/07/2011, ed inoltrata da parte dell'UC VIA, con nota prot. n. 453171 del 03/10/2011, all'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUV) – Servizio Pianificazione Ambientale, per il seguito di competenza.

In data 10/10/2011, il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA al quale è stato affidato l'esame del progetto, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area d'intervento.

Il Presidente della Commissione nella riunione del 12/10/2011 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere di competenza.

La Commissione Regionale V.I.A., nella seduta del 09/11/2011, ha deliberato una richiesta di chiarimenti e integrazioni, notificata al proponente da parte dell'U.C. V.I.A. con nota prot. n. 559589 del 30/11/2011.

L'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) – Servizio Pianificazione Ambientale, con nota prot. n. 548253/62.02 del 23/11/2011, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 162/2011 del 16/11/2011, acquisita dall'U.C. V.I.A. in data 29/11/2011, con cui si dichiara la conformità della suddetta dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza ambientale.

Il proponente, in ottemperanza di quanto richiesto dalla Commissione Regionale VIA, ha trasmesso, con nota acquisita dall'UC VIA con prot. n. 27943 del 19/01/2012, documentazione integrativa.

In merito al progetto sono, inoltre, pervenute osservazioni, di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dal Comune di Scorzè (prot. n. 431118 del 19/09/2011) e dalla Provincia di Venezia (prot. n. 508224 del 02/11/2011).

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede l'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale "Emisfero", attualmente autorizzato per 8000 mq e ricadente nei territori comunali di Noale (VE), Scorzè (VE) e Trebaseleghe (PD). In particolare, tale sviluppo interesserà la sezione più occidentale del centro commerciale, che si estende per 2400 mq, attualmente utilizzata come deposito delle merci. Non sono previste nuove edificazioni, ma solo adeguamenti degli spazi interni e degli impianti.

2. DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale

La posizione geografica del Centro Commerciale è tale da ricadere in parte nei Comuni di Trebaseleghe (PD) e di Scorze' (VE) per quanto riguarda lo spazio commerciale, e in parte nel territorio del Comune di Noale (VE) per quanto riguarda una porzione dell'area esterna adibita a parcheggio.

Nell'analisi dello SIA sono stati presi in esame i seguenti riferimenti programmatici:

Zonizzazione sismica

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3274/2003 e s.m.i. ha definito i criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale, poi ripresa nelle successive normative, tra le quali le recenti nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/2008). Secondo tale classificazione, i tre Comuni di Noale, Scorzè e Trebaseleghe sono soggetti a basso rischio sismico, in quanto appartenenti alla zona 3.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) vigente

Il PTRC vigente, approvato nel 1992, risponde all'obbligo emerso con la legge 8 agosto 1985, n.431- di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali.

Rispetto a tale piano, l'area interessata dall'intervento viene individuata tra gli "Ambiti con compromessa integrità", considerata la caratterizzazione mista del paesaggio del comprensorio dei Comuni interessati

(Noale, Scorzè e Trebaseleghe), con aree agricole ormai discontinue, a causa dello sviluppo delle zone produttive e dei centri abitati.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) adottato

Successivamente al 1992, la Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04). Il 7 agosto 2007 la Giunta Regionale ha adottato con DGR n. 2587 il documento preliminare del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Rispetto a tale piano, nel SIA vengono elencate le connotazioni del territorio compreso tra i Comuni interessati dall'intervento, caratterizzato fortemente da utilizzazione agricola, da primaria tutela quantitativa degli acquiferi e a produzione idrica diffusa, e da vulnerabilità ai nitrati, ma anche da alta incidenza di superfici ad uso industriale. Nello specifico, l'intervento, pur prevedendo un ampliamento della superficie di vendita, risulta nella sostanza una rifunzionalizzazione di una superficie già destinata all'uso industriale (deposito delle merci), che pertanto risulta pienamente conforme con i dettami di tale piano.

Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto

L'ampliamento del centro commerciale Emisfero, oggetto di valutazione, ricade nel territorio del Comune di Trebaseleghe, ed interessa l'area sovracomunale 8 "Cittadella – Camposampiero". Tra gli obiettivi di sviluppo, secondo la L.R. 15/2004, si evince per tale area un residuo di 3.700 mq di superficie non alimentare. Tuttavia con l'ultimo aggiornamento, redatto dalla Direzione Regionale Commercio a gennaio 2010, tale residuo risulta annullato, rendendo necessario il reperimento della superficie richiesta mediante trasferimento e accorpamento di licenze già in essere nel medesimo comprensorio.

Per quanto riguarda la verifica degli standard a parcheggio, il calcolo è stato determinato con riferimento alla L.R. 15/2004 (al Capo V – Norme Urbanistiche art. 16 "Vincoli di natura urbanistica e standard").

Rete Ecologica Regionale

Rispetto alla rete ecologica, l'area di intervento non ricade all'interno di aree naturali protette né di aree appartenenti alla rete Natura 2000.

Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

L'area in esame è tributaria della Laguna di Venezia e appartiene integralmente al Bacino Scolante in Laguna: per tale Bacino non è stata attualmente istituita alcuna Autorità, configurata in base alla legge 183/89. La Regione Veneto ha recentemente avviato (D.G.R. 3996 del 16/12/2008) l'iter per l'istituzione dell'Autorità di Bacino e, contestualmente, è stata avviata la redazione del relativo Piano di Assetto Idrogeologico.

L'intervento proposto, non prevedendo modifiche ai sistemi di smaltimento presenti né variazioni di superfici pavimentate, non influisce sugli aspetti idrogeologici.

Commissario Delegato per l'emergenza eventi meteorologici

Il "Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto", istituito con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3621 del 18 ottobre 2007, ha giurisdizione sui Comuni individuati compresi nel "Piano Direttore 2000" (DGRV 23/2003) e appartenenti al Bacino Scolante in Laguna, tra i quali anche Noale, Scorzè e Trebaseleghe. Le disposizioni emanate dal Commissario Delegato hanno per oggetto interventi edilizi e idraulici nuovi o di ripristino nei luoghi interessati dagli allagamenti.

Rispetto a tali disposizioni, il Centro Commerciale non risulta interessato in quanto la zona prossima (località Crosarona e Malcanton) non è stata soggetta a eventi di allagamento e di crisi della rete idraulica locale e il Centro stesso è un manufatto già realizzato, al quale l'ampliamento non apporterà modifiche ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui civili, né variazioni delle superfici pavimentate.

Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.)

Il P.R.R.A. è stato recentemente abrogato, in maniera quasi completa, dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato a novembre 2009: esso però rimane in vigore per quegli aspetti non trattati da tale nuovo Piano.

Il Piano prevedeva limiti di accettabilità per gli scarichi dei depuratori pubblici, differenziati per zona e per potenzialità, progressivamente più severi con l'aumentare della vulnerabilità del territorio e della protezione delle risorse idriche; erano riservati perciò limiti di accettabilità più restrittivi per scarichi ricadenti nella fascia della ricarica degli acquiferi, nel bacino scolante della Laguna di Venezia e recapitanti nei corsi d'acqua destinati alla potabilizzazione (Po, Adige, Bacchiglione, Sile, Livenza).

Rispetto a tale Piano, il Centro Commerciale ricadeva all'interno della fascia di pianura tributaria della Laguna di Venezia, connotazione ripresa anche nel Piano di Tutela delle Acque e, per il quale, si rimanda al punto successivo.

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) – Piano Direttore 2000

Il P.T.A. suddivide il territorio in zone omogenee di protezione, individuate anche dal P.R.R.A. e che richiedono specifiche misure di prevenzione e risanamento.

L'area in esame ricade in zona di pianura tributaria della Laguna di Venezia, e risulta area sensibile (ricade infatti all'interno del Bacino Scolante). In essa si applicano, per gli scarichi, oltre ai limiti previsti dal PTA per le acque reflue urbane, anche quelli del Decreto Ministeriale 30 luglio 1999: "Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella Laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante, ai sensi del punto 5 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia".

Rispetto a tale piano, l'intervento risulta conforme, poiché il Centro Commerciale risulta già dotato di un sistema efficace di smaltimento, controllo e depurazione delle acque, ed in linea con i suddetti limiti normativi. E' stato inoltre previsto un idoneo programma di manutenzione e controllo della rete delle acque di scarico.

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 3195 del 17 ottobre 2006 il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza, organismo istituito dal P.R.T.R.A., ha approvato l'aggiornamento della zonizzazione dell'intero territorio veneto, basata sulla densità emissiva di ciascun Comune. Secondo tale zonizzazione, i Comuni di Trebaseleghe, Scorzè e Noale sono caratterizzati da densità emissiva compresa tra 7 t/a km^2 e 20 t/a km^2 (A1 Provincia).

L'intervento non comporterà un significativo incremento del traffico e dell'inquinamento atmosferico dei Comuni interessati.

Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.)

Il Comune di Trebaseleghe ricade all'interno della A.T.O. del Brenta, mentre i Comuni di Scorzè e Noale ricadono all'interno della A.T.O. della Laguna di Venezia.

Per quanto riguarda il Piano d'Ambito del Brenta, non si rileva la presenza di opere inerenti all'intervento ma viene prevista l'estensione della rete fognaria nera lungo la SR 245 "Castellana" in Comune di Trebaseleghe, fino alla località dove sorge il Centro Commerciale "Emisfero".

Anche per quanto riguarda il Piano d'Ambito della Laguna di Venezia, non si rileva la presenza di opere inerenti all'intervento.

Piano Territoriale Provinciale (PTCP) di Padova

IL PTCP di Padova è stato adottato dal Consiglio Provinciale il 31/07/2006, iniziando il processo di approvazione che si sta attualmente concludendo (il 29/12/2009 il Piano è stato approvato dalla commissione Urbanistica della Regione del Veneto).

Rispetto a tale Piano, l'area di intervento risulta interessata da vincolo sismico (zona 3) ai sensi dell'O.P.C.M. 3724/2003 e inserita nell'ambito di pianificazione coordinata della fascia di ricarica delle risorgive, tuttavia non sono previste nuove edificazioni. Inoltre si evince che, nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) del Camposampierese, è programmata la realizzazione di nuova viabilità di livello provinciale che passa in prossimità del Centro Commerciale, costituita dalla variante alla SR 245 "Castellana". Relativamente a tale aspetto, in data 13/05/2009 è stato stipulato un Accordo di Programma tra il Comune di Trebaseleghe, la Regione Veneto e Veneto Strade S.p.a. per il progetto e la realizzazione della viabilità alternativa all'attuale tracciato della SR 245 nel Comune di Trebaseleghe.

Piano Territoriale Provinciale (PTCP) di Venezia

Nel SIA viene analizzato il PTCP adottato in data 12/06/2008 dalla Provincia di Venezia con DGR n. 122/2008 e, tutt'ora, in fase di approvazione da parte della Regione Veneto.

In coerenza con tale Piano, l'area afferente al Centro Commerciale risulta definita "Area Produttiva" e contempla una viabilità in fase di progetto che passa in prossimità della stessa, costituita dalla variante alla SR 245 Castellana.

Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (P.P.G.R.) di Padova

Il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti di Padova, aggiornato con le osservazioni accolte con Delibera di Consiglio Provinciale del 2 aprile 2001, n.23 è stato approvato con Delibera di Giunta Regione Veneto del 22 novembre 2004 n. 59 e successivamente aggiornato con dati raccolti sino al 2003 dall'Osservatorio sui rifiuti. Secondo tale Piano, il Comune di Trebaseleghe fa parte del Bacino PD1.

Tale Piano attesta un generale miglioramento della qualità dei rifiuti e un incremento della raccolta differenziata nei territori interessati dal Centro Commerciale "Emisfero".

Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (P.P.G.R.) di Venezia

In data 20 dicembre 2007 è stato approvato l'aggiornamento al Piano di gestione dei rifiuti urbani, che recepisce le modifiche introdotte dal D. Lgs. 152/2006, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di raccolta differenziata e i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'insediamento di impianti per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti.

Anche tale Piano attesta un generale miglioramento della qualità dei rifiuti e un incremento della raccolta differenziata nei territori interessati dal Centro Commerciale "Emisfero".

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I) di Padova

Il Comune di Trebaseleghe rientra nel PATI del Camposamperese: in data 10.03.2005 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra i Comuni dell'ambito territoriale omogeneo del Camposampierese, la Provincia di Padova e la Regione del Veneto, dove viene prevista la realizzazione di nuova viabilità di livello provinciale, che passa in prossimità del Centro Commerciale, costituita dalla variante alla SR 245 "Castellana".

L'intervento, pertanto, risulta in piena conformità con quanto previsto da tale Piano.

PRG del Comune di Trebaseleghe

Il P.R.G. vigente del Comune di Trebaseleghe, adottato con delibera del C.C. n. 1 del 08/01/1999 e approvato con delibera G.R. n. 2674 del 04/08/2000 identifica l'area in esame in parte come ZTO D2 "Commerciale di completamento" ed in parte quale "Area per parcheggio". All'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente, all'art. 18 c (ZTO "D2"), sono ribadite le destinazioni d'uso ammesse che sono in linea con l'ampliamento del Centro Commerciale in questione.

PAT del Comune di Trebaseleghe

Il Piano di Attuazione, approvato nel 2009, dedica all'area occupata dal Centro Commerciale "Emisfero" un Ambito Territoriale Omogeneo apposito, il numero 13, che deriva direttamente dall'inquadramento come zona per attività produttive nel precedente PRG.

Con Deliberazione del Commissario ad ACTA con i poteri del C.C. n. 52 del 19/12/2011 è stato approvato il primo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, diventato esecutivo in data 05/01/2012 per effetto dell'art. 18 comma 6 della L.R. 11/2004. Secondo le NTA di tale Piano, l'area interessata dall'ampliamento è classificata come z.t.o. "D2 commerciale di completamento", per la quale il calcolo dei parcheggi va riferito alla vigente normativa regionale in materia di commercio ovvero l'art. 15 della L.R. 15/2004.

L'intervento risulta, pertanto, in conformità con gli strumenti di pianificazione del Comune di Trebaseleghe.

PRG del Comune di Scorzè

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28 febbraio 2005, è stata adottata la Variante al Piano Regolatore. Esso identifica l'area quale ZTO D2 GSV "Zona commerciale – grande distribuzione organizzata". All'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., all'art. 27 (ZTO "D2 – per attività commerciali e direzionali"), sono ribadite le destinazioni d'uso ammesse che risultano in linea con l'ampliamento del Centro Commerciale in questione.

PRG e PAT del Comune di Scorzè

Con deliberazione di G.C. n. 81 del 28/05/2008 sono stati adottati il Documento Preliminare e la Relazione Ambientale del PAT, nonché approvato lo schema di Accordo di co-pianificazione con la Regione del Veneto e la Provincia di Venezia. La carta dei vincoli del PAT (pubblicata il 27/03/2009) non riporta alcun elemento inerente la località Crosarona.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28.02.05 è stata adottata la variante parziale al P.R.G. – ai sensi del 4° comma dell' art. 50 – L .R. 61/85 (L.R. 21/98), nei termini di cui alla L.R. 21.10.2004 n. 20.

Al territorio del Comune di Noale appartiene una parte del parcheggio sud del Centro Commerciale, realizzata sulla base della concessione edilizia in sanatoria n. 1614 dell'anno 2000.

L'intervento risulta, pertanto, coerente con i dettami di tali strumenti comunali.

Zonizzazione acustica

Il Comune di Trebaseleghe è l'unico dei tre Comuni interessati dall'intervento ad aver attuato la zonizzazione acustica del proprio territorio, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447. Per gli altri Comuni si ritiene applicabile il D.P.C.M. 1 marzo 1991, riguardante i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Dall'estratto del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Trebaseleghe, il Centro Commerciale "Emisfero" è collocato in zona di classe 4 – azzurro "aree di intensa attività umana", caratterizzata da traffico veicolare, attività commerciali e strade di grande comunicazione. Le zone confinanti, in Comune di Trebaseleghe, si trovano in classe 3 (retino arancione) contrassegnate come aree "di tipo misto".

L'intervento risulta coerente con tali indicazioni.

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Ubicazione ed area di influenza per la configurazione originaria

Il Centro Commerciale di Scorzé – Trebaseleghe è posto all'incrocio tra la S.R. 245 Castellana, che rappresenta il principale collegamento tra Mestre e Castelfranco e le S.P. 44dir e S.P. 82, che insieme costituiscono un itinerario di collegamento tra Noale e Istrana, centro trevigiano posto sulla S.R. 53 Postumia. Inoltre, 2,5 km ad est della struttura commerciale, presso Scorzé, la S.R. 245 incrocia la S.R. 515 Noalese, che unisce Padova con Treviso. Questi assi viari attraversano numerosi centri urbani, aventi dimensioni comparabili con quelli più vicini, che sono Noale, Scorzé e Trebaseleghe.

Complessivamente l'area di influenza del Centro Commerciale, compresa entro le isocrone da 0 a 20 minuti presenta un ottimo bacino d'utenza, calcolabile in circa 409.000 unità. La composizione media dei

componenti i nuclei familiari è di circa 3,1 unità, per un totale di oltre 136.000 nuclei familiari residenti nell'area di influenza.

Il bacino d'utenza del Centro Commerciale, secondo i calcoli forniti dal proponente, si estende su una superficie territoriale di 831 kmq ed è costituito dal territorio di 32 Comuni appartenenti alle Province di Padova, Treviso e Venezia.

Ubicazione ed area di influenza per la configurazione di progetto

L'individuazione del bacino di utenza è stata effettuata con riferimento ai dati dei censimenti Istat 2001, 2005 e 2008, per le statistiche relative a popolazione, industria e servizi. Esso è rappresentato dalla somma di tre aree, caratterizzate da una progressiva lontananza dal Centro Commerciale, individuate con un criterio che tiene conto sia dei tempi di percorrenza che delle attitudini dei potenziali clienti: l'area tra Montebelluna a nord e Dolo a sud, Venezia e la Laguna ad est e Piazzola Sul Brenta ad ovest.

Nello "Studio di Impatto sul traffico" ha prodotto una previsione di aumento del traffico, all'attivazione dei nuovi spazi di vendita, pari al 19%. Si ritiene che l'aumento massimo del numero di clienti avvenga con la stessa percentuale: sulla base delle rilevazioni statistiche eseguite, si è ritenuto significativo, per l'attuale configurazione del Centro Commerciale, il picco massimo di 10.677 visitatori al giorno: aumentando del 19% tale valore, si ottiene il nuovo picco massimo di 12.706 visitatori al giorno. Il valore, è bene ripeterlo, rappresenta una stima sommaria del massimo numero di clienti nel nuovo assetto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Stato di fatto del Centro Commerciale

L'edificio del Centro Commerciale è pressoché a piano unico: sono presenti soltanto dei locali su di un livello rialzato, posti in corrispondenza delle scale che consentono l'accesso alla copertura e desinati ad uso di servizio. Su di un unico livello sono dislocati l'ipermercato (che si sviluppa interamente entro la parte in Comune di Scorzè), le altre unità commerciali e i punti di ristorazione. In posizione decentrata sono collocati i locali riservati al personale (uffici, spogliatoi, ecc.) e i locali accessori di alcune attività commerciali.

L'ingresso principale si trova sul fronte nord, caratterizzato da un portico con colonne binate di calcestruzzo ed è evidenziato da una copertura in legno lamellare a forma di ventaglio e da una struttura di rivestimento metallica. Sul fronte nord, nella zona a portico, si trovano anche le vetrine di alcune attività commerciali e un ingresso secondario. Sul fronte sud del fabbricato si trova un terzo ingresso, a servizio del corrispondente parcheggio posto dietro il complesso commerciale: parte della zona sud del fabbricato è occupata dai magazzini dell'ipermercato, di fronte ai quali si trova un piazzale esterno destinato alla movimentazione delle merci. Parte di questo piazzale è occupata da una rampa discendente, che serve due baie di carico esterne, dalle quali si accede ai portoni dei magazzini.

Tutte le facciate sono realizzate con pannelli di calcestruzzo vibrocompresso di varie tipologie: il fronte nord, quello ovest e parte di quello sud (in corrispondenza dei magazzini) presentano pannelli in calcestruzzo grigio liscio da cassero; il fronte est e il resto di quello sud presentano invece dei pannelli con finitura in graniglia di colore ocra chiaro, che hanno una fascia di base di colore grigio chiaro, con finitura in graniglia.

Dal punto di vista distributivo il complesso, sostanzialmente, costituisce una piastra compatta nella quale gli spazi commerciali sono collegati tra loro da due gallerie a doppia altezza: una ha andamento nord – sud e collega l'ingresso principale all'ingresso secondario sud; presenta su di un lato l'accesso all'ipermercato e la zona casse del medesimo e sull'altro alcuni negozi.

La struttura edilizia del complesso è prevalentemente in calcestruzzo armato: la maggioranza degli elementi strutturali (pilastri, coperture, solai) sono prefabbricati, mentre alcune parti accessorie sono realizzate in opera. Il rivestimento della copertura e di parte delle facciate è costituito da elementi metallici; la zona dell'ingresso principale ha una copertura in legno lamellare (con travi di forma curvilinea) mentre le gallerie hanno illuminazione dall'alto realizzata mediante superfici vetrate.

Le zone esterne sono occupate da un parcheggio interamente scoperto, dotato di circa 1050 posti auto e, dal piazzale per il carico e lo scarico delle merci, posto in corrispondenza del lato sud dell'ipermercato.

Il lotto su cui insiste il complesso è il risultato del progressivo ampliamento della struttura commerciale preesistente (un supermercato, posto in corrispondenza dell'attuale zona ipermercato), su terreni confinanti destinati prevalentemente ad attività produttive e commerciali, in base agli strumenti urbanistici dei tre Comuni interessati.

Gli spazi confinanti con il Centro Commerciale sono costituiti dalle sedi stradali della S.R. 245 e della S.P 82, dalle quali si accede ai parcheggi del complesso, che interessano rispettivamente il lato nord e quello ovest del lotto. Lungo il lato sud confinano alcuni lotti a uso agricolo, separati dal complesso da un fosso, da una recinzione e da un filare arboreo; lungo il lato ovest si trovano invece tre abitazioni e un appezzamento agricolo: il confine è segnato da una recinzione e da una siepe arbustiva.

Stato di progetto – Ampliamento della superficie di vendita

L'intervento prevede l'attivazione di un'area commerciale di mq 2400 all'interno del centro, ubicata sul lato ovest del fabbricato e rimasta fino ad oggi inutilizzata, che verrà dedicata alla vendita di prodotti del settore merceologico "non alimentare" ed appartenenti alla categoria del "grande fabbisogno di superficie" e nello specifico alla categoria "mobili", includendo anche componenti/complementi d'arredo.

L'acceso al nuovo spazio espositivo e di vendita avverrà attraverso una galleria lunga circa 14 m e larga 10 m, come naturale prolungamento di quella esistente che attraversa tutto l'edificio, previa la demolizione di una parete in cartongesso che attualmente separa l'area non attivata dal centro commerciale.

Tutti le divisioni interne saranno definite da pareti divisorie di altezza massima di 2,5 m e da pannelli mobili e/o appesi di varia natura e forma.

I servizi per il pubblico, per i disabili e per i bambini sono garantiti da quelli realizzati nei due blocchi esistenti a cui si accede dalla galleria.

Per il personale di servizio del punto vendita, calcolato per un massimo di dieci addetti, saranno realizzati servizi igienici e spogliatoi divisi per sesso, mentre un magazzino adiacente, collocato sul lato est e collegato con il negozio e con l'esterno, sarà impiegato per il deposito dei prodotti da esporre e la consegna dei mobili e degli oggetti venduti.

L'illuminazione diurna è assicurata a soffitto da quattro file continue di lucernai fissi per una superficie totale di 152 mq e da 15 lucernai apribili per il ricambio d'aria, muniti di smoke out per una superficie totale di 33,75 mq, oltre che da 7 finestre apribili sulla parete sud.

Le idonee uscite di sicurezza sono 7, disposte lungo i lati perimetrali dell'edificio.

Per quanto riguarda la climatizzazione, saranno realizzate nuove canalizzazioni usufruendo dei collegamenti già predisposti.

In sintesi, dunque, l'ampliamento si configura come adeguamento e preparazione di spazi commerciali esistenti, da realizzarsi con opere edilizie minime (quali pareti divisorie in tramezze, pareti in cartongesso, servizi igienici, impianti) e con interventi di arredo e di allestimento, senza prevedere alcuna nuova edificazione o modifica strutturale.

Fase di cantiere

Il complesso è già tutto realizzato, per cui la fase di cantiere risulta interessare esclusivamente la divisione interna e l'adeguamento impiantistico dell'area di ampliamento, senza peraltro interferire sulle attività del centro commerciale.

Sistema di smaltimento delle acque meteoriche

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche esistente è costituito da una rete di tubazioni, che convogliano l'acqua raccolta dai piazzali esterni, dai parcheggi e dalla copertura verso cinque vasche di accumulo, dotate di disoleatori con batterie di filtri a coalescenza per il trattamento delle acque di prima pioggia.

Le vasche svolgono la funzione di raccolta e successivo trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, funzionando anche da sistema di compenso idraulico nel caso di forti precipitazioni.

Il parcheggio di fronte all'ingresso principale è servito da due vasche, la vasca 1 in Comune di Scorzé e la vasca 2 in Comune di Trebaseleghe; la vasca 1 serve anche parte del parcheggio est. Il parcheggio sul fronte ovest del fabbricato, invece, è servito dalla vasca 3, posta nell'angolo nord ovest del lotto. Queste tre vasche scaricano in una tubazione interrata, che rappresenta il tombinamento del fosso laterale sud della SR 245, in corrispondenza del parcheggio del Centro Commerciale: tale tratto di conduttura si estende fino all'incrocio Crosarona, dove esso si immette in un'altra condotta, che rappresenta invece il tombinamento del fosso laterale ovest della SP 82. Per tale fosso il tratto interrato si trova in corrispondenza del parcheggio est della struttura (zona ipermercato). La vasca 4, situata in Comune di Scorzé, riceve le acque di parte del parcheggio est e scarica nel tratto tombinato del fosso ovest della SP 82. La vasca 5, che si trova in Comune di Noale, serve il parcheggio sud e parte dell'area di carico e scarico delle merci dell'ipermercato: anche l'acqua in uscita da questa vasca è recapitata nel fosso laterale ovest della SP 82, proprio nel punto ove termina il tratto interrato sotto il parcheggio.

Il deflusso delle acque nei fossati, sulla base delle quote altimetriche di scorrimento individuate, avviene prima da ovest verso est, lungo il fosso laterale della SR 245, fino all'incrocio Crosarona e da qui, da nord verso sud, lungo il fosso laterale della SP 82: questo fosso prosegue poi verso sud fino alla località Cappelletta del Comune di Noale, dalla quale, sempre attraverso altri fossati, le acque sono recapitate al Rio Draganziolo.

La rete descritta è destinata all'esclusivo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai piazzali e dagli spazi esterni e dalla copertura: i servizi igienici e gli scarichi di acque reflue civili sono allacciati alla rete interna delle acque nere, che recapita al depuratore interno, posto in prossimità del prospetto ovest del fabbricato. Le acque raccolte dalla copertura della zona ipermercato sono recapitate alle reti delle vasche 1 e 4, mentre il resto della copertura è collegato alle vasche 2 e 3.

All'interno di ciascuna delle cinque vasche di prima pioggia il trattamento delle acque consiste essenzialmente nella separazione delle sostanze oleose contenute e in una sedimentazione dei solidi sospesi che vanno a depositarsi sul fondo.

Per quanto riguarda il controllo e la manutenzione, le vasche sono sottoposte a pulizia periodica, così come la rete di raccolta: i fanghi prodotti sono prelevati mediante autobotte da una ditta esterna autorizzata che ne provvede allo smaltimento. Allo stesso modo sono controllati e sostituiti periodicamente i filtri a coalescenza delle vasche che sono prelevati dalla medesima ditta, che ne provvede allo smaltimento.

Sistema di smaltimento dei reflui civili

La località Crosarona, nella parte che appartiene a Trebaseleghe, non è ancora servita dalla rete di raccolta delle acque nere: nel 2007 l'ente gestore Etra ha iniziato la costruzione di nuovi rami di fognatura che collegheranno le località di Malcanton e Crosarona al depuratore comunale, situato a Villanova, lungo il Draganziolo, a circa 1,3 km a nord ovest del Centro Commerciale. Nel breve futuro è quindi previsto l'allacciamento del Centro Commerciale alla rete di fognatura comunale, ma attualmente le acque reflue sono trattate da un impianto di depurazione interno al Centro, che scarica in un fosso collegato al Rio Draganziolo.

Lo scarico dell'impianto di depurazione è collegato al fosso che segna il confine meridionale del lotto: il fosso prosegue poi verso sinistra e si immette in un altro fosso che sfocia poi nel Rio Draganziolo, a circa seicento metri dal Centro Commerciale, nel Comune di Noale: è da segnalare che il Rio Draganziolo riceve lo scarico del depuratore comunale di Trabaseleghe circa un chilometro a monte della confluenza del fosso.

Il fosso che riceve lo scarico del depuratore prosegue anche verso est, segnando il confine sud tra il lotto del Centro Commerciale e alcuni fondi agricoli; questo fosso svolta poi a sud, in direzione parallela alla SP 82, attraversa la frazione Cappelletta di Noale e si immette nel Rio Draganziolo presso la località Capitelmozzo.

Attualmente il Centro Commerciale è dotato di un impianto di depurazione, installato nel 1999, di tipo prefabbricato e costituito da cinque moduli in calcestruzzo armato vibrato (un pozzetto di sollevamento, due vasche cilindriche e due vasche a pianta rettangolare), posti in opera interrati in apposito scavo.

Il depuratore è posto in opera interrato: emergono tre cubi in calcestruzzo, disposti uno a fianco dell'altro in modo da formare un cassone, contenenti le prese d'aria delle pompe elettrosoffianti e i quadri elettrici di comando; emerge anche il tubo di sfiato dell'impianto. Sul piazzale al di sopra dell'impianto si aprono i chiusini per l'accesso alle sottostanti vasche.

Dotazioni di sicurezza

L'intero complesso dispone di un impianto automatico antincendio, di spegnimento ad acqua frazionata e di impianto automatico di rilevazione ed allarme incendio; vi sono inoltre 14 bocche da incendio DN 70 esterne a colonna e 26 bocche da incendio DN 45 interne, collegate alla rete antincendio e 55 estintori portatili da 6 kg di classe 34 A, 233 B – C. La rete antincendio utilizza una apposita vasca interrata posta innanzi alla serra, nei pressi dell'ingresso dalla SR 245, rifornita di acqua mediante la rete di acquedotto.

Costi e tempi di realizzazione

Il tempo stimato per la realizzazione dell'ampliamento è calcolata pari a circa 120 giorni, per un costo totale di 456.754,02 euro.

Calcolo degli standard dei parcheggi

Gli standard previsti dalla L.R. 15/2004 al capo V – Norme Urbanistiche art 16 ("Vincoli di natura urbanistica e standard) indicano:

al punto. 2 lett. a) " Per le grandi strutture di vendita dei Settori alimentare e misto deve essere prevista area libera non inferiore a 2,50 mq/mq della superficie di vendita di cui area destinata a parcheggio effettivo per i clienti non inferiore a 1,80 mq/mq della superficie di vendita ovvero non inferiore a 1 mq/mq della superficie lorda di pavimento";

al punto 2 lett. b) Per le grandi strutture di vendita dei settori non alimentare generico ed a grande fabbisogno di superficie, deve essere prevista area a parcheggio effettivo per i clienti non inferiore a 1mq/mq della superficie di vendita ovvero non inferiore a 0,80 mq/mq della superficie lorda di pavimento.

Di seguito si riportano i calcoli delle dotazioni delle aree dello stato di fatto del centro commerciale:

CALCOLO DELLA DOTAZIONE DI AREA LIBERA		
Superficie del lotto	mq	58.560,00
Superficie ceduta per viabilità	- mq	1.827,00
Area commerciale	- mq	19.363,00
TOTALE AREA LIBERA	**mq**	**37.370,00**

CALCOLO DELLA DOTAZIONE DI AREA A PARCHEGGIO		
Calcolata come da comma 3 dell'art. 16 della L.R. 15 del 13/08/2004		
AREA A PARCHEGGIO	**mq**	**19.804,50**

L'assetto delle dotazioni soddisfa anche quanto consegue alla realizzazione dell'ampliamento fino a 10.400 mq di superficie di vendita. Si dispone, per lo stato di fatto, di una superficie di parcheggio effettivo superiore allo standard richiesto dall'Autorizzazione al Commercio, poiché calcolato preventivamente su una superficie di 10.500 mq.

Di seguito si riportano i grafici di verifica della dotazione di area libera e dei parcheggi:

VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI AREA LIBERA (ai sensi dell'art. 16 comma 2 lettera "a" della L.R. 15 del 13/08/2004)		
	NECESSARI	**DISPONIBILI**
Quantità minima di area libera richiesta:		
superficie di vendita x 2,50 mq/mq =		
mq 10.500 x 2,50 mq/mq =	**mq 26.250,00**	**< mq 37.370,00**

VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI PARCHEGGI RISPETTO ALL'INTERA SUPERFICIE DI VENDITA (ai sensi dell'art. 16 comma 2 lettera "a" e "b" della L.R. 15 del 13/08/2004)		
	NECESSARI	**DISPONIBILI**
Quantità minima di area a parcheggio effettivo:		
superficie di vendita settore alimentare x 1,80 mq/mq =		
mq 2.690 x 1,80 mq/mq =	mq 4.842,00	
superficie di vendita settore non alimentare x 1,00 mq/mq =		
mq 7.810 x 1,00 mq/mq =	mq 7.810,00	
	mq 12.652,00	**< mq 19.804,00**
ovvero		
superficie lorda di pavimento settore alimentare x 1,00 mq/mq =		
mq 2.725,71 x 1,00 mq/mq =	mq 2.725,71	
superficie lorda di pavimento settore non alimentare x 0,80 mq/mq =		
mq 16.610,19 x 0,80 mq/mq =	mq 13.288,15	
	mq 16.013,86	**< mq 19.804,00**

VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI PARCHEGGI RISPETTO ALLE N.T.A. DEL COMUNE DI SCORZE'		
	NECESSARI	**DISPONIBILI**
Superficie lorda di pavimento x 1,00 mq/mq =		
mq 19.336,50 x 1,00 mq/mq =	mq 19.336,50	
	mq 19.336,50	**< mq 19.804,00**

Le alternative di progetto

Per la migliore individuazione della scelta d'intervento, nel SIA sono state analizzate le seguenti alternative:

- Alternativa 0 (opzione zero): in tal caso non verrebbe realizzato alcun tipo di ampliamento, lasciando inalterata la situazione attuale, senza nessun intervento;
- Alternativa 1: prevede l'esecuzione della tipologia di ampliamento descritta nel quadro di riferimento progettuale, che ingloba la nuova superficie di vendita all'interno della struttura già esistente ed idonea ad ospitare le superfici in ampliamento;
- Alternativa 2: sono state prese in considerazione diverse forme di ampliamento differenti rispetto all'attuale struttura già realizzata. Questa alternativa implicherebbe anche una fase di cantiere per l'adeguamento strutturale del fabbricato e, per questo motivo, è stata bocciata.

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Le componenti esaminate dal Proponente nel Quadro di Riferimento Ambientale sono:

- Atmosfera;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Flora e fauna;
- Salute pubblica;
- Rifiuti;
- Rumore e vibrazioni;
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Viabilità;
- Paesaggio.

Atmosfera

Il clima nei Comuni interessati dall'intervento, ovvero i Comuni di Noale, Scorzè e Trebaseleghe, ha le caratteristiche continentali della Pianura Veneta; ovvero è un ambiente dove si verificano prevalentemente inverni rigidi ed estati calde. A causa dell'umidità presente durante tutto l'arco dell'anno, vi verificano estati dal clima molto afoso in concomitanza con elevate temperature; mentre in inverno, quando il cielo è sereno, prevalgono le nebbie da irraggiamento, a causa delle temperature molto basse. Le precipitazioni sono distribuite lungo tutto l'arco dell'anno con valori che non assumono caratteristiche estreme. Tale andamento ha subito tuttavia, negli ultimi tempi delle modifiche significative in quanto si verificano eventi caratterizzati da precipitazioni improvvise ed intense.

Per quanto riguarda l'andamento dei venti, dai dati raccolti ed elaborati dalla stazione meteo del vicino aeroporto militare di Istrana (TV), situato a circa 12,5 km a Nord della località in esame si evince che esiste una netta prevalenza dei venti provenienti dal quadrante di Nord-Est e dal settore orientale in genere: la stagione in cui il ha la maggiore intensità è la primavera, seguita dall'estate e dall'inverno. Il mese dell'anno in cui vi è la maggiore ventosità è Aprile, seguito da Marzo; il meno ventoso è Gennaio, seguito da Dicembre. La distribuzione della direzione media dei venti è abbastanza costante con una netta prevalenza della provenienza da E-NE. Nel coro dell'anno si hanno delle lievi variabilità con un aumento dell'incidenza relativa dei venti provenienti dal settore sud durante le stagioni primaverile ed estiva. Si ha una riduzione sensibile della ventosità in inverno, quando i venti presenti sono quelli freddi provenienti dal settore nord. E' stato valutato inoltre la variabilità giornaliera del vento dai quali è emerso il comportamento delle masse d'aria al variare della temperatura nell'arco della giornata. Durante i periodi più freschi, quelli notturni, dalle ore 18 alle 6 del mattino, non si riscontrano particolari variazioni dei venti , con la componente dominante già evidenziata (ENE). Con il sorgere del sole ed il progressivo riscaldamento dell'aria si verificano movimenti interni alla massa gassosa, con la conseguente variabilità ed aumento dei fenomeni di turbolenza. Nei periodi più caldi il fenomeno del riscaldamento diurno si manifesta in modo netto e la direzionalità dei venti non appare più così ben definita come nelle ore notturne o nel periodo invernale (componenti più accentuate verso il settore Sud). L'instabilità delle masse d'aria al suolo sono evidenti nel periodo diurno, nei periodi caldi, mentre analogo fenomeno si ha solo in minima parte nella stagione fredda, in cui le condizioni anemometriche sono, come già accennato, più stabili.

Qualità dell'Aria

Per quanto concerne la qualità dell'aria lo SIA riporta che la regione del Veneto esiste una rete di centraline di rilevamento collocate nelle aree critiche del territorio regionale dove le stazioni fisse dell'ARPAV eseguono un monitoraggio in continuo dell'aria.

In Provincia di Padova la rete di rilevamento della qualità dell'aria è costituita da 6 stazioni fisse ubicate a Padova (zone Arcella e Mandria), Cittadella, Monselice, Este e Piove di Sacco; in Provincia di Venezia è

costituita da 15 stazioni situate nei Comuni di Venezia (con 9 stazioni nel territorio comunale), Chioggia, San Donà, Mira, Mirano, Martellago e Spinea.
Nei Comuni interessati dall'intervento non sono presenti stazioni fisse di monitoraggio dell'aria e le stazioni più vicine all'area in esame sono quelle di Martellago (distante 9 km dal sito), di Mirano (distante 10 km) e di Mira (distante 16 km): l'analisi fa quindi riferimento soltanto alle stazioni situate in Provincia di Venezia, più vicine alla zona di indagine.
Dall'analisi dei parametri presi in considerazione quali l'ozono, il Biossido di Azoto e gli ossidi di Azoto, il PM10 , il Benzene, il Benzo(A)Pirene, i Metalli Pesanti: Piombo, Arsenico, Nichel, Cadmio, Mercurio, si evince che nel 2007 la qualità dell'aria risulta *avere lievi variazioni rispetto agli anni precedenti 2005 e 2006, rispetto ai quali non variano i due agenti inquinanti responsabili del maggior numero di superamenti dei valori limite, il PM10 e l'ozono.*
Per quanto concerne i valori del PM_{10} il valore limite giornaliero e il valore limite annuale sono stati superati in gran parte dei punti di campionamento, vi è tuttavia una progressiva diminuzione di concentrazione di tale fattore inquinante e un generale decremento del numero di superamenti del valore limite giornaliero più marcato nel 2007.
Infine l'altro parametro che supera gli obiettivi di qualità proposti su base annuale è il benzo(a)pirene.
Per valutare i possibili impatti determinati dall'intervento in esame è stato realizzato uno Studio di ricaduta delle emissioni in atmosfera.
Lo studio ha utilizzato il modello ISC3, che restituisce i valori numerici di concentrazione dei contaminanti nel territorio, nel lungo periodo, ha effettuato delle previsioni di ricaduta delle emissioni in atmosfera sia nell'area circostante sia nell'area in esame valutando sia sorgenti puntuali che diffuse.
Le sorgenti puntuali che possono originare inquinamento atmosferico sono costituite dai camini dei gruppi termici, mentre la sorgente diffusa è costituita dal traffico veicolare: il suo contributo emissivo è molto maggiore rispetto a quelle puntuali. Per la Per la valutazione del carico inquinante indotto dal flusso veicolare nell'area prospiciente il Centro Commerciale e per la determinazione dei fattori di emissione dei veicoli, è stata utilizzata la metodologia COPERT IV.
Lo studio ha prodotto delle mappe riassuntive relative alla distribuzione delle concentrazioni medie annue al livello del suolo, degli inquinanti oggetto di studio, relativamente allo stato di progetto. Dalla lettura delle mappe di concentrazione si evince che i massimi valori di concentrazione si determinano in corrispondenza delle sorgenti emissive stesse, ovvero nelle aree di parcheggio: gli effetti si esauriscono nell'intorno del Centro Commerciale, entro un raggio di 500 m dal punto medio dello stesso, aldilà del quale le concentrazioni massime si confondono con i valori di fondo.
In conclusione lo Studio porta a concludere che i centri urbani più prossimi al centro Commerciale che sono quelli di Trebaseleghe, Noale e Scorzè non risultano essere interessati dalle emissioni prodotte.

Ambiente idrico

Il comprensorio dei Comuni di Noale, Scorzé e Trebaseleghe appartiene al Bacino Scolante in Laguna, che interessa gran parte della Provincia di Venezia e alcune porzioni delle Province di Padova e Treviso.
I corsi d'acqua principali che attraversano i tre Comuni in oggetto sono il Dese e il Marzenego ed hanno origine dalla fascia di risorgive che si estende tra Castelfranco Veneto e Resana.
Oltre a questi due corsi d'acqua ve ne è uno di caratteristiche secondarie il Rio Draganziolo che passa ad una distanza di circa 800 m dal Centro Commerciale in valutazione. Il corso d'acqua è un fiume di risorgiva che nasce in Comune di Resana e in prossimità di Noale si divide in due rami: il principale confluisce nel Marzenego a monte di Robegano di Salzano, mentre il Moniego si immette nel Rio Storto presso Salzano. Nel Draganziolo si scaricano le acque del depuratore del Comune di Trebaseleghe. Il corso d'acqua inoltre attraversa un'area umida, le cave dell'ex fornace Cavasin, classificata dalla Regione Veneto come il sito di interesse comunitario IT3250017 "Cave di Noale": questa zona protetta è attualmente gestita dal WWF.
Per quanto concerne la qualità delle acque superficiali dal piano di monitoraggio per le acque superficiali a cura di ARPAV si vede che le classificazioni relative al biennio 2005-2006 indicano che il Bacino Scolante in Laguna presenta, sia nel 2005 che nel 2006, almeno otto stazioni in cui lo stato ambientale è classificato "scadente", sei in cui lo stato risulta "sufficiente" e due in cui lo stato risulta "buono": lo stato "scadente" non è dovuto ai parametri chimici ma ai valori di I.B.E..

Analizzando i programmi di monitoraggi sviluppati da regione, Bacino Scolante, e delle province, lo SIA conclude che il giudizio prevalente sulla qualità delle acque per il Dese, il Marzenego e il Draganziolo è quello sufficiente, limitandosi alle stazioni presenti nel comprensorio di Noale, Scorzè e Trebaseleghe: l'ambiente è quindi inquinato, ma non compromesso, in particolare riguardo l'alterazione della comunità biologica (indice I.B.E.).
Per quanto concerne la qualità delle acque sotterranee, vi sono due sistemi di monitoraggio in funzione nell'area delle Province di Padova e Venezia; la rete predisposta dall'Osservatorio Regionale Acque Interne a copertura dell'intera regione (rete ORAC) e la rete di controllo dell'Area di Ricarica del Bacino Scolante in Laguna di Venezia (rete BSL).
Le campagne condotte a livello regionale sono relative ai pozzi della rete dell'Osservatorio Regionale delle Acque Interne, ma anche alcuni delle altre reti (provinciali e Bacino Scolante): ad oggi i pozzi monitorati dall'Osservatorio sono 322 e captano sia falde freatiche, che artesiane; per le campagne di misure quantitative i pozzi misurabili sono 243 e per il monitoraggio qualitativo i pozzi campionabili da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio sono 214.
L'analisi dei dati del 2006 rileva che l'area posta a nord del limite superiore della fascia delle risorgive, presenta generalmente uno stato buono, anche se vi sono delle aree in cui l'impatto antropico è rilevante. Le forme di inquinamento che si sono verificate più frequentemente sono quelle dovute alle alte concentrazioni di nitrati (47% delle classi 4), seguite da fitofarmaci (25%) e composti organo alogenati (20%); meno frequente è la presenza di metalli (8%), da attribuire all'attività umana. L'area dove si è riscontrato la maggiore quantità di punti di prelievo con acque aventi uno stato scadente è area dell'alta pianura trevigiana.
Lo SI A riporta che a sud del limite superiore della fascia delle risorgive prevale lo stato "particolare" determinato dalla classe chimica 0, anche se alcuni acquiferi profondi presentano uno stato ambientale buono: nella zona di Noale e Scorzé quattro pozzi si trovano con stato particolare (classe chimica 0), due ricadono in classe chimica 2 ed una posizione di prelievo, ad uso potabile, ha uno stato ambientale buono.

Suolo e sottosuolo.

Dal punto di vista geologico il territorio compreso tra Noale, Scorzè e Trebaseleghe appartiene al sistema della bassa pianura pleistocenica del fiume Brenta, che ha avuto origine dai progressivi apporti dei sedimenti trasportati dal Brenta e dagli altri corsi d'acqua, durante le loro divagazioni all'interno della pianura in formazione: in corrispondenza delle antiche direttrici di deflusso si trovano dei dossi fluviali più o meno marcati, che si sviluppano da nord-ovest a sud-est, caratterizzanti le variazioni di altimetria, piuttosto contenute.
I sistemi fluviali del Dese, del Draganziolo e del Marzenego hanno avuto origine in quelle aree depresse.
Dall'analisi della struttura geomorfologica dell'area interessata, si notano anche tracce di paleoalvei attribuibili al fiume Dese, aventi direzione est-ovest, con particolare intensità all'interno della fascia di territorio che si estende tra il corso del Dese e quello del Rio Draganziolo.
Il sistema pedologico, si sviluppa sulla base degli elementi geomorfologici che caratterizzano il territorio stesso: i suoli dei dossi fluviali sono sabbioso-limosi, mentre quelli nelle depressioni e nella pianura indifferenziata sono per lo più limoso-argillosi. Questa differenziazione determina le caratteristiche agronomiche e idrologiche: i suoli dei dossi sono prevalentemente alcalini e presentano permeabilità variabile da mediocre a buona, mentre quelli delle depressioni presentano accumuli calcarei e permeabilità bassa. Dal punto di vista idrogeologico si ha una prima falda superficiale, di tipo freatico, e un sistema di più falde profonde sovrapposte, in pressione, alloggiate nei materiali più permeabili e separate da letti di materiali argillosi praticamente impermeabili, che impediscono il contatto in senso verticale.
Nell'area dove si incontrano i confini comunali di Noale, Scorzè e Trabaseleghe, le due falde principali si posizionano rispettivamente tra i 170 e i 200 metri e tra gli 80 e i 100 metri di profondità, rispetto al piano di campagna. La falda freatica superficiale è a circa due metri al di sotto del piano di campagna.
Nell'estratto della carta geomorfologica della Provincia di Padova la zona in oggetto è individuata nella "pianura alluvionale indifferenziata", con suoli in prevalenza limosi con intercalare di sistemi argillosi.

Vegetazione, Flora e Fauna

L'area di intervento è in prossimità dell'area protetta individuata nell'ambito della Rete Natura 2000 sia come SIC che come ZPS denominata "Cave di Noale",ed individuata dal codice IT3250017.
Nell'area protetta vi è uno sviluppo di specie floro-faunistiche tipiche dell'ecosistema planiziale.
Per quanto concerne la fauna i caratteri principali dell'area sono determinati dalla presenza di saliceti con frammenti di querceti planiziali, canneti, giuncheti, cariceti ripariali e vegetazione acquatica. Nello specifico, lo strato arboreo è composto principalmente da Salice bianco (Salix alba), Pioppo bianco (Populus alba), Robinia (Robinia pseudoacacia); lo strato arbustivo-cespuglioso da Salice bianco (Salix alba), Biancospino (Crataegus monogyna), Acero campestre (Acer campestre), Sanguinello (Corpus sanguinea), Salice cenerino (Salix cinerea), Nocciolo (Corylus avellana); il canneto da Cannuccia di palude (Phragmites australis), Lisca maggiore (Typha latifolia), Tifa a foglie strette (Typha angustifolia). La flora acquatica è rappresentata soprattutto da Ninfea (Nynphea alba), Morso di rana (Hydrocharis morsus-ranae), Erba vescica (Utricularia vulgaris) e Brasca increspata (Potamogeton crispus).
Per quanto concerne la fauna si tratta di un importante sito per l'avifauna di passo; tra le specie ornitologiche presenti vi sono: Tarabusino (Ixobrychus minutus), Martin pescatore (Alcedo atthis), Albanella reale (Circus cyaneus), Averla piccola (Lanius collirio), Garzetta (Egretta garzetta), Airone rosso (Ardea purpurea), Nitticora (Nycticorax nycticorax). Tra gli anfibi è rilevata la presenza di Tritone crestato (Triturus carnifex) e tra i rettili la Tartaruga palustre (Emys orbicularis).
I tipi di habitat individuabili corrispondono per il 50% a torbiere e paludi, per il 20% a brughiere e boscaglie, per un altro 20% a praterie umide e per il restante 10% ad habitat vari incluse strade e discariche.
La fauna presente nell'area in esame e nel territorio adiacente è povera: vi sono occasionalmente zone a coltivi, poste attorno al Centro Commerciale, con i filari arborei e arbustivi, che sorgono lungo i confini dei fondi e la rete di scolo delle acque: tale presenza non è legata a particolari o importanti fasi del processo biologico (riproduzione, alimentazione, riposo), che invece avvengono in luoghi del circondario meno soggetti alla pressione antropica (tra di essi le Cave di Noale).
I confini meridionale e occidentale del lotto sono caratterizzati da siepi: lungo il confine meridionale si trova una siepe in parte artificiale e in parte spontanea, che ha inglobato alcuni esemplari di pioppo (populus italica) già esistenti prima del Centro Commerciale, posti ai margini del parcheggio sud; verso ovest si ha la presenza di una siepe nelle condizioni di minore pregio, visto che è quasi del tutto spontanea e non ha subito da lungo tempo interventi di giardinaggio.
Lungo il confine occidentale si ha una siepe composta da piante artificiali arbustive ed arboree (alcuni ulivi) ed è mantenuta con cura.

Rumore

Il Comune di Trebaseleghe ha adottato il Piano di Zonizzazione acustica nel 2007: il Piano indica che l'area del Centro Commerciale Emisfero appartiene alla classe 4 (aree di intensa attività umana), in accordo anche alla zonizzazione del PRG, nel quale è classificata come la Z.T.O. D2/1, da considerarsi commerciale di completamento. I limiti di immissione a cui è soggetta l'area sono pertanto pari a 65 dB(A) nel periodo diurno e 50 dB(A) nel periodo notturno, mentre i limiti di emissione sono 55 dB(A) per il diurno e 45 dB(A) per il notturno. I Comuni di Noale e Scorzè (VE) non hanno attuato la zonizzazione acustica del territorio comunale pertanto data la destinazione dell'area esclusivamente industriale-commerciale, si considerano i limiti di 70 dB(A) nel periodo diurno e 60 dB(A) nel periodo notturno.

Per valutare l'impatto acustico sono stati presi in considerazione gli scenari che tengono conto degli effetti derivanti dai volumi di traffico conseguenti all'ampliamento della struttura commerciale e alla messa in esercizio di tutti i nuovi impianti previsti in progetto: i valori riscontrati sono stati confrontati i valori stabiliti dalla normativa vigente nel territorio comunale in tema di inquinamento acustico.
Per la valutazione dell'impatto, è stata condotta una campagna di rilevazioni fonometriche per rilevare lo stato attuale dei parametri relativi al rumore nell'area in oggetto. Lo SIA riporta i punti in corrispondenza dei quali sono state effettuate le misure ovvero nei punti di accesso all'area del Centro Commerciale, i punti di confine della proprietà ed il piano sopraelevato del Centro Commerciale in corrispondenza degli impianti tecnologici.

Nella valutazione oltre ai limiti della zonizzazione sono stati applicati anche limiti per le fasce di pertinenza stradale A e B, previsti per il rumore emesso dal traffico veicolare, ai sensi del D.P.R. 30 marzo 2004 in considerazione del fatto che l'infrastruttura insiste sulle arterie stradali SR 245 ed SP 82.
Dall'analisi delle elaborazioni effettuate risulta che la componente maggiormente impattante risulta l'infrastruttura viaria, dato *che il contributo acustico degli impianti tecnologici può essere considerato ininfluente. La sola presenza delle attività connesse al Centro Commerciale evidenzia un totale rispetto dei limiti di emissione acustica vigenti*.

Viabilità

E' stato condotto uno studio sul traffico per valutare le possibili ricadute sul traffico derivanti dalla realizzazione del progetto. Vengono analizzati gli aspetti della viabilità legati alla realizzazione dell'intervento, considerando la circolazione del traffico all'interno dell'area del Centro Commerciale e l'incidenza del traffico del Centro sul sistema viario che lo serve. Viene rappresentato lo stato di fatto e la situazione con l'ampliamento realizzato. Per l'analisi si è proceduto alla valutazione dei veicoli che transitano attualmente per senso di traffico nella viabilità limitrofa e agli accessi del centro commerciale.
Il Centro Commerciale, nella sua configurazione attuale, conta una clientela che nei giorni feriali si aggira mediamente sulle 4.000 unità, con valori più bassi il lunedì quando l'orario di apertura è ridotto e valori generalmente un po' superiori il venerdì, che prepara il picco del fine settimana. Il sabato, invece, i clienti della struttura sono decisamente di più, tra i 7.000 e i 10.000, risentendo per altro di dinamiche stagionali con un significativo calo nei mesi estivi).
Dall'analisi emerge che *per quanto riguarda la viabilità, sia quella di afferenza e,segnatamente l'intersezione semaforizzata adiacente il Centro Commerciale, sia i nodi di accesso e recesso alla struttura, si prevede che l'ampliamento non incida in modo significativo. In particolare il livello di servizio dell'incrocio semaforizzato non varierà sostanzialmente, mantenendosi a livello D (l'aumento del perditempo medio è di appena 4 secondi).*
Alla luce di quanto dedotto lo SIA conclude che non risulta necessario predisporre degli interventi infrastrutturali che consentano un aumento della capacità dell'intersezioine o al miglioramento della situazione di deflusso. E' stato valutato che anche per quanto concerne la situazione dei parcheggi non sarà necessario l'ampliamento della superficie e che i parcheggi esistenti saranno in grado di assorbire l'ampliamento della superficie di vendita.

Rifiuti

L'ampliamento di superficie di vendita prevede di cambiare la funzionalità a 2.500 mq di superficie che attualmente sono magazzino e con il presente interevento diventeranno di vendita di mobili, elettrodomestici, e componenti di arredo. Si è valutato che non vi sarà una significativa produzione di rifiuti di cantiere, mentre vi sarà un aumento di rifiuti costituito principalmente da imballaggi.

3. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area di intervento risulta esterna ai siti della Rete Natura 2000. Il sito comunitario più vicino è rappresentato dal:

- SIC e ZPS denominato IT3250017 "Cave di Noale", distante circa 2120 m.

Si evidenzia che, nel merito, il Proponente ha presentato una dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, redatta in conformità alla D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006, in particolare affermando la fattispecie di esclusione riportata al paragrafo 3, lettera B, punto VI, dell'allegato A della suddetta delibera ovvero "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000.

A tale riguardo, l'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUV) – Servizio Pianificazione Ambientale, in riferimento alla suddetta dichiarazione, ha fornito parere istruttorio favorevole (Relazione istruttoria tecnica 162/2011 del 16/11/2011), recepito dalla Commissione Regionale VIA.

4. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

In merito all'intervento in oggetto sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Scorzè (nota del 13/09/2011), acquisita dall'Unità Complessa VIA con prot. n. 431118 del 19/09/2011 e da parte della Provincia di Venezia (nota del 17/10/2011), acquisita con prot. n. 508224 del 02/11/2011, con cui venivano richiesti alcuni chiarimenti ed approfondimenti di seguito sintetizzati:

Comune di Scorzè – Settore Gestione del Territorio (prot. n. 431118 del 19/09/2011)

Osservazioni	Controdeduzioni	Conclusioni
1. Vengono proposti alcuni adeguamenti all'incrocio detto "della Crosarona", in particolare: - il ripristino dei lampeggianti; - il completamento della pista ciclopedonale sino al centro abitato di Scorzè; - la valutazione di una alternativa a rotonda; - la verifica dello stato di manutenzione della viabilità e dei parcheggi; - la valutazione dell'incidenza sulla viabilità locale dovuta all'incremento del traffico.	1. Tali aspetti trovano riscontro nelle seguenti considerazioni: - viene individuata, tra le prescrizioni del presente parere, un'unica misura di compensazione da concordare con il Comune di Scorzè, rappresentata da un contributo per la realizzazione della pista ciclopedonale; - in sede di sopralluogo è stata riscontrata un generale buono stato di manutenzione; - Lo studio del traffico è stato approfondito, in particolare con i dati relativi alle previsioni del sabato: l'incremento previsto risulta contenuto. Inoltre era già stata prevista la compensazione relativa alla pista ciclopedonale.	1. Si ritiene tale aspetto pienamente soddisfatto, grazie all'individuazione di misure compensative e prescrittive di cui al presente parere.
2. Si ritiene necessaria una verifica della situazione manutentiva del sistema di scolo. Si prescrive inoltre un piano di manutenzione programmata della rete.	2. A tal riguardo è stata fornita copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata in data 01/08/2008 dal Comune di Trebaseleghe. E' stato inoltre fornito un piano di controllo e manutenzione della rete	2. Tali richieste risultano sufficientemente superate a seguito del deposito della documentazione integrativa fornita dal proponente.

	delle acque di scarico.	

Provincia di Venezia – Settore Ambiente (prot. n. 508224 del 02/11/2011)
Delibera n. 78/2011 del 29/09/2011

Osservazioni	Controdeduzioni	Conclusioni
Viene espresso parere favorevole di giudizio di compatibilità ambientale, tuttavia viene evidenziata la situazione critica del traffico in prossimità dell'incrocio tra la S.R. 245 "Castellana" e le S.P. 44 e 82. Nello specifico, viene richiesto, in caso di presentazione di ulteriori progetti di ampliamento, che sia prescritto, ai fini della mitigazione dell'impatto derivante dai flussi di traffico, la realizzazione a carico dei richiedenti di una adeguata rotatoria con relativi attraversamenti pedonali e ciclabili all'incrocio tra la strada regionale 245 e le strade provinciali 44 e 82.	L'incremento di traffico previsto non risulta significativo, tuttavia sono state predisposte alcune prescrizioni e raccomandazioni relative al miglioramento della viabilità adiacente al centro commerciale.	Tali osservazioni sono state pienamente soddisfatte, grazie all'individuazione di misure compensative e prescrittive di cui al presente parere.

Tutte le osservazioni e pareri pervenuti sono stati considerati in sede di istruttoria ed hanno contribuito alla stesura del presente parere e delle relative prescrizioni e raccomandazioni.

5. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

La Commissione, a seguito dell'esame del progetto, al sopralluogo e alle osservazioni presentate dalle Amministrazioni interessate, ha ritenuto necessario richiedere alcune integrazioni al fine di meglio valutare ed approfondire alcuni aspetti e temi inerenti la realizzazione dell'opera, successivamente forniti da parte del proponente, che di fatto hanno superato le criticità emerse durante l'istruttoria di valutazione.

La Commissione è potuta così giungere ad una valutazione complessiva della proposta progettuale:

a. Per quanto riguarda il Quadro Programmatico, lo S.I.A. ha esaminato in modo esaustivo gli strumenti di pianificazione, di programmazione e di settore, a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e comunale afferenti all'area d'intervento.

b. Per quanto attiene al Quadro Progettuale, si rileva che il Progetto ed il S.I.A. sono stati sviluppati in modo adeguato ed in conformità alle vigenti normative che regolano la materia. Tuttavia la Commissione, preso atto delle osservazioni del Comune di Scorzè e della Provincia di Venzia, ha ritenuto opportuno prescrivere alcuni misure migliorative della viabilità adiacente al centro commerciale.

c. Per quanto riguarda poi il Quadro Ambientale, valutato con gli elaborati integrativi, si ritiene che il proponente abbia sviluppato in modo esauriente l'analisi delle componenti ambientali e dei potenziali

impatti che l'opera potrebbe generare nei confronti dell'ambiente circostante. Tuttavia la Commissione ha ritenuto di prescrivere alcune precisazioni afferenti al piano di manutenzione della rete di scarico delle acque e alla gestione del traffico nella fase di cantiere.

6. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale VIA, presenti tutti i suoi componenti ad eccezione del Vice-Presidente, del Dott. Baracco, dell'Arch. Campagnolo, dell'Ing. Zoppellaro, Componenti esperti della Commissione e del Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Venezia, esprime all'unanimità

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito indicate, prendendo atto della non necessità della redazione della valutazione d'incidenza ambientale.

PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate.
2. In fase di cantiere, per l'allestimento dell'ampliamento della zona vendita, il traffico pesante dovrà seguire una viabilità dedicata alternativa a quella dei visitatori del centro commerciale.
3. Il piano di manutenzione della rete delle acque di scarico includa anche le vasche di prima pioggia.
4. Venga predisposto un registro dei controlli eseguiti secondo quanto previsto dal Piano di manutenzione della rete delle acque di scarico e dalla gestione dei rifiuti prodotti.
5. Vengano ripristinati i lampeggianti in corrispondenza dell'incrocio tra la S.R. 245 "Castellana" e le S.P. 44 e 82.
6. Preso atto delle disponibilità espresse dall'amministrazione comunale di Scorzè e dal proponente, al fine di garantire la sicurezza della mobilità lenta, le opere relative alla futura pista ciclabile in corrispondenza dell'incontro siano poste a carico del proponente.

RACCOMANDAZIONI

1. In caso di presentazione di ulteriori progetti di ampliamento, ai fini della mitigazione dell'impatto derivante dai flussi di traffico, sia prevista la realizzazione a carico dei richiedenti di una adeguata rotatoria con relativi attraversamenti pedonali e ciclabili all'incrocio tra la strada regionale n. 245 e le strade provinciali n. 44 e n. 82.

Il Segretario della Il Presidente della

Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Commissione V.I.A.
Ing. Silvano Vernizzi

Il Dirigente
Unità Complessa V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Vanno vistati n. 69 elaborati